Il presidente del Kosovo è stato arrestato per crimini di guerra

Il presidente della Repubblica del Kosovo, **Hashim Thaci**, è stato arrestato e portato nel carcere del Tribunale internazionale dell'Aja, nei Paesi Bassi, con l'accusa di essersi macchiato di crimini di guerra. Thaci si era dimesso in mattinata, prima dell'arresto, e ora dovrà difendersi dall'accusa di essere responsabile di almeno 100 atti tra **omicidi, sequestri, persecuzioni e torture**, commessi tra il 1998 e il 1999 quando era a capo dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck). Insieme a Thaci sono indagati per gli stessi crimini anche **Kadri Veselj**, ex capo del Parlamento del Kosovo, e due ex miliziani dell'Uck, Jakup Krasniqi e Redzhep Selimi. Dopo le dimissioni di Thaci la presidenza del Kosovo è stata assunta dalla presidente dell'Assemblea del Kosovo, Vjosa Osmani.

La **guerra del Kosovo**, terminata nel giugno 1999, vide le forze kosovare combattere per ottenere l'indipendenza da Belgrado, una disputa risolta dalla **Nato** che nel 1999 decise di intervenire in supporto degli indipendentisti kosovari, bombardando la Serbia e inviando le proprie forze sul terreno. Nel **febbraio 2008** fu proprio Thaci, allora primo ministro, a proclamare la **dichiarazione di indipendenza** del Kosovo, ancora oggi non riconosciuta dalla Serbia e da 78 altri stati, tra cui Russia, Cina, Spagna, Grecia e Israele.